

Giovedì 9 ottobre 2014

Marroni ai medici del Meyer: "Ruolo centralissimo e progetti di sviluppo e potenziamento"

FIRENZE - "Il Meyer è nei nostri cuori, ha un ruolo centralissimo. Confermiamo il piano di sviluppo e si pensa anche a un suo potenziamento". Dopo gli articoli di stampa che hanno riportato le preoccupazioni dei medici del Meyer per un paventato ridimensionamento dell'ospedale pediatrico, l'assessore al diritto alla salute Luigi Marroni è andato oggi pomeriggio al Meyer, dove ha incontrato la direzione sanitaria e i dirigenti medici.

"Il Meyer - ha detto l'assessore Marroni - ha dato ottimi risultati su attrattività dalle altre regioni e su complessità delle cure. La mortalità infantile (12 mesi) è la più bassa d'Europa e quella neonatale (4 settimane) è più bassa che a Stoccolma. Queste sono le cose più importanti, su cui lavoriamo e vogliamo continuare a lavorare. Certo, ci sono alcuni aspetti su cui si poteva essere più brillanti, come l'oncologia pediatrica e la chirurgia d'urgenza, ma questi non devono oscurare tutto il resto. Verranno fatte scelte conseguenti".

L'assessore ha assicurato che non è nei programmi della Regione il trasferimento di Lorenzo Mirabile (endoscopia respiratoria) a Massa. Quanto all'Ospedale del Cuore di Massa, al cui potenziamento e sviluppo la Regione ha destinato 10 milioni, "la strategia della Regione è quella di tenere a Massa la cardiocirurgia pediatrica - ha ribadito Marroni - Non sono assolutamente in discussione ruoli e assetti attuali. Il Meyer è un nodo importantissimo della rete in cui ciascuno ha la sua missione".

A proposito della richiesta del Meyer di diventare Irccs (Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico), "gli Irccs sono istituti a parte, che rientrano nella rete ministeriale - ha detto l'assessore - Noi vogliamo che il Meyer resti azienda ospedaliero-universitaria del nostro sistema sanitario regionale". E ha concluso: "Tra poco nomineremo il nuovo direttore generale del Meyer, che sarà la persona più indicata a portare avanti queste strategie".

Lucia Zambelli